

Fondazione Courmayeur: convegno su Codice della Crisi d'impresa

Il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, introdotto nel nostro ordinamento con il d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, che ha profondamente riformato l'intero sistema delle procedure concorsuali, sarà al centro del XXXIII Convegno di studio su «Crisi d'impresa. Prevenzione e gestione dei rischi: nuovo Codice e nuova cultura», organizzato dalla Fondazione Courmayeur e dal Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, il 20 e il 21 settembre, a Courmayeur, presso il Complesso congressuale e cinematografico Piazzale Monte Bianco con il sostegno di Fondazione CRT e Compagnia San Paolo. «Il processo riformatore – si legge nella nota che presenta l'evento – non è terminato: la parte più ampia del Codice entrerà in vigore tra diciotto mesi e, soprattutto, con la L. 8 marzo 2019, n. 20, il Governo è

stato delegato ad adottare entro due anni disposizioni integrative e correttive. È quindi probabile che non poche modifiche, correzioni di rotta o vere e proprie innovazioni saranno ancora apportate. Sono invece già entrate in vigore le norme relative agli assetti organizzativi, alla responsabilità degli amministratori e alla nomina degli organi di controllo nelle S.r.l. Pertanto l'obiettivo primario della riforma consistente nella conservazione dell'azienda, qualora l'impresa non versi in stato di insolvenza irreversibile, perseguito introducendo un sistema strutturato di prevenzione della crisi, fondato su istituti diretti ad agevolarne l'emersione tempestiva è tema di stretta attualità». In questa prospettiva le modifiche al Codice civile in tema di assetti organizzativi dell'impresa e di assetti organizzativi societari già in vigore rivestono

un ruolo centrale. La riflessione sui profili giuridici degli assetti organizzativi – standard di adeguatezza, rapporto con la gestione dell'impresa, coordinamento con i sistemi di controllo, rilevanza della legislazione speciale – in stretto coordinamento con i profili aziendalistici, in particolare in materia di indicatori funzionali alla prevenzione della crisi, riveste un carattere di stretta attualità. La proiezione verso i futuri istituti di composizione della crisi e gli istituti alternativi alla liquidazione giudiziale – nel confronto tra studiosi, professionisti, operatori, istituzioni – mira ad aprire la strada anche ad una “nuova cultura della crisi” fondata sulla gestione del rischio, la prevenzione tempestiva e il superamento della tradizionale antinomica opposizione tra fisiologia e patologia dell'impresa.